

l'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

DATA: 3 LUGLIO 2018

«Vigiliane» per 100mila

il bilancio I numeri resi noti dal Centro Santa Chiara

Perplessità e polemiche su alcune scelte, come quelle relative al «Tribunale di penitenza», ma numeri più che positivi. Il Centro per i servizi culturali Santa Chiara manda in archivio con il sorriso la recente edizione delle Feste Vigiliane.

«È fisiologico che una manifestazione tanto articolata come questa - specificano gli organizzatori nel tracciare un bilancio dell'appuntamento - porti con sé qualche polemica rispetto alle scelte effettuate. E per il futuro rimaniamo disponibili a confrontarci apertamente e costruttivamente, aprendoci al dialogo con chi vuole lavorare per le Vigiliane per renderle sempre più straordinarie».

L'evento, nonostante le critiche, è stato apprezzato e partecipato:

«Abbiamo riempito le piazze cittadine con spettacoli che sono riusciti ad attrarre e divertire il pubblico senza rinunciare alla qualità», spiegano gli organizzatori, che snocciolano numeri eloquenti: «Complessivamente abbiamo proposto 128 eventi in 5 giorni, coinvolgendo circa 1.500 collaboratori tra artisti, membri di associazioni, tecnici, personale organizzativo e volontari, con una presenza stimata di oltre 100 mila persone (di cui 10 mila da controllo numerico degli accessi nella sola Piazza Fiera)».

Le Vigiliane 2018, spiegano ancora dal Centro Santa Chiara, sono andate poi «oltre la partecipazione fisica, investendo anche un pubblico virtuale con un traffico importante. On line sono stati coinvolti 26.000 utenti, con una crescita del 300%. L'età del pubblico, prevalentemente femminile, si colloca tra i 20 e i 40 anni. Gli eventi Facebook di maggior successo sono stati la Magica Notte, con una copertura di 100.000 utenti e con 3.300 persone che hanno interagito, e Vigiliane Play, con 44.000 contatti e 1.000 interazioni».

Una manifestazione, quella delle Vigiliane, che ha resisitito nonostante «le attuali norme in vigore che ultimamente, a causa della crescente complessità dell'apparato burocratico e di sicurezza, spesso mettono in crisi tanti piccoli gestori di eventi».

Importante, poi, la scommessa vinta sulla riqualificazione di luoghi come, ad esempio, piazza Santa Maria Maggiore: «Abbiamo scommesso assieme ad Impact Hub su una delle zone più difficili dell'area urbana e la proposta di Food Truck City ha visto una piazza viva, piena di giovani e la piena soddisfazione dei gestori delle sfiziosissime "cucine su ruote". E sempre riguardo ai luoghi, abbiamo dimostrato, con una Magica Notte intensamente partecipata, che puntare sulle Albere non significa affatto togliere presenze al centro storico, ma semplicemente redistribuire i flussi anche in vie che in passato sono state interessate solo marginalmente da questa grande kermesse».